

# SERENA

**30 gennaio**

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Deriva dal soprannome tardo latino Serenus, al femminile Serena: originariamente significava "asciutto", "secco", e divenne in seguito un aggettivo riferito al cielo, nel significato di "limpido", "privo di nuvole". Applicato ad una persona, assume il significato di "tranquilla", "calma", "felice", "senza preoccupazioni": si tratta quindi di un nome augurale, di significato analogo a Felice, Tranquillo, Pacifico, Tímea, Eutimio e Giedrius. In ambito religioso il nome acquisisce inoltre il significato di "pura", e si diffuse anche in ambienti cristiani grazie alla venerazione di alcuni martiri e con l'augurio della serenità nella fede. Nella leggendaria narrazione della Vita di s. Savino vescovo di Spoleto si ha qualche notizia riguardante s. Serena. Era una vedova che profuse con grande impegno l'amore per il prossimo e aveva avuto una grande venerazione per il vescovo Savino; durante la persecuzione di Diocleziano subì il martirio, altre notizie non ve ne sono. Nel secolo X il vescovo di Metz in Francia ottenne di trasferire le reliquie della martire, che fino allora era stata sepolta nel monastero di san Savino presso Spoleto, godendo di grande venerazione di popolo. Con la traslazione delle reliquie a Metz (970) il culto si estese, generando così anche uno sdoppiamento.

L'onomastico si può festeggiare il 16 agosto in memoria di santa Serena, considerata dalla tradizione moglie di Diocleziano e martire a Roma; un'altra santa Serena, vedova e martire a Spoleto, è commemorata il 7 dicembre. Si celebra il 7 dicembre come san Savino ma anche il 30

gennaio. Al 16 agosto di qualche calendario è riportato il nome di s. Serena, si tratta della moglie di Diocleziano che nei leggendari Atti di s. Marcello e di s. Susanna si narra che intervenne per difendere i cristiani; si tratta di una notizia falsa in quanto Lattanzio che visse alla corte di Diocleziano nel suo "De mortibus persecutorum" dice che la moglie si chiamava Prisca e la figlia Valeria, quindi storicamente la celebrazione non è esatta. Con forma maschile si ricordano poi numerosi santi, fra i quali, alle date seguenti:

23 febbraio, san Sereno (o Sireno, Sinerio), detto "il Giardiniere", eremita e martire a Sirmio.

7 maggio, san Sereno di Hyesmas, nobile italiano, monaco ed eremita lungo la Sarthe.

28 giugno, san Sereno, studente spirituale di Origene, martire ad Alessandria d'Egitto sotto Settimio Severo.

1° luglio, san Sereno, martire a Roma.

2 agosto, san Sereno, vescovo di Marsiglia.

26 novembre, san Sereno, martire con altri sei compagni a Capua.

